

LETTURA MAGISTRALE

LA RICERCA CLINICA IN PARODONTOLOGIA TRA PASSATO E FUTURO

Massimo de Sanctis (*Firenze*)

XIII Congresso Internazionale SIdP - Firenze 16 Marzo 2007

La ricerca clinica in Parodontologia ha fatto enormi progressi negli ultimi 60 anni, ma molte delle evidenze scientifiche di oggi derivano dalle informazioni che, talvolta in maniera imprecisa, talvolta in modo casuale, spesso senza metodo scientifico ci sono state trasmesse dal passato.

L'eziologia della malattia parodontale, la multifattorialità della sua patogenesi, le tecniche chirurgiche oggi maggiormente utilizzate, sono presenti in letteratura da più di 50 anni.

Ciò che è cambiato o che dovrebbe essere cambiato in maniera significativa è il metodo con cui si determina la ricerca e le sue applicazioni cliniche.

Siamo cioè nell'era dell'evidence based dentistry, e questo ha portato un controllo molto più efficace sulla qualità dei trial clinici e sulla possibilità di una valutazione più precisa del loro effettivo valore, tuttavia il sistema non è libero da errori e questi possono determinare risultati scorretti dei lavori scientifici con gravi ricadute anche nelle applicazioni cliniche.

Inoltre, anche l'applicazione acritica dei dati derivati dalle evidenze scientifiche sarebbe un grave errore: l'evidenza scientifica non è un libro di ricette da cui scegliere quella che riteniamo più opportuna per la problematica clinica in esame.

La corretta applicazione dell'evidence based dentistry si attua solo coniugando la più alta evidenza disponibile con l'obiettiva valutazione, che solo il clinico può fare, della situazione specifica, temperando e confrontando le decisioni che derivano con le valutazioni del paziente. Solo mantenendo il paziente al centro del processo valutativo sarà possibile esercitare correttamente la nostra professione.